

## ATTO COSTITUTIVO

### **dell'Associazione senza scopo di lucro "Coalizione Civica per Bologna"**

L'anno 2015 il giorno 20 novembre in Bologna, via Marzabotto n. 2, i sottoscritti:

premessi che

- il giorno 1 luglio 2015 è stato pubblicato in rete l'appello "Per una coalizione civica alle prossime elezioni comunali di Bologna", che si allega al presente atto, (in seguito denominato "Appello"), che ha raccolto, a tutt'oggi, oltre 600 (seicento) sottoscrizioni;
- tutti i firmatari del presente atto costitutivo hanno sottoscritto l'Appello, di cui condividono i contenuti e le finalità;

tutto ciò premesso, mediante questo atto, i sottoscritti convengono quanto segue:

### **STATUTO MODIFICATO DALL'ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI IL 14 FEBBRAIO 2016**

#### **1. Premesse e allegati.**

**1.1** Le premesse e gli allegati costituiscono, ad ogni effetto di legge, parte integrante e sostanziale del presente atto costitutivo.

#### **2. Oggetto.**

**2.1** Viene costituita, nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed ai sensi degli artt. 36 e segg. del codice civile, un'associazione non riconosciuta, senza fini di lucro, operante nel settore culturale-politico, denominata "Coalizione Civica per Bologna" (in seguito denominata "Associazione").

#### **3. Finalità.**

**3.1** L'Associazione ha le seguenti finalità:

- \* svolgere attività politica e culturale nel pieno rispetto della libertà e dignità degli

associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza, nonché dei diritti di tutti gli associati.

- \* promuovere le idee e gli obiettivi politici e amministrativi, nonché le proposte contenute nell'Appello;
- \* presentare la lista elettorale "Coalizione Civica per Bologna", per un'alternativa all'attuale coalizione di governo della città e all'attuale partito di maggioranza relativa, alle prossime elezioni del Sindaco, del Consiglio Comunale e dei Consigli di Quartiere di Bologna, previste per l'anno 2016, determinando sia la/il candidata/o sindaco della lista, sia le/i candidate/i al Consiglio Comunale e ai Consigli di Quartiere;
- \* organizzare e sostenere la campagna elettorale della lista "Coalizione Civica per Bologna";
- \* promuovere incontri pubblici con le/i candidate/i ed eventi finalizzati alla promozione della lista "Coalizione Civica per Bologna" e alla illustrazione del programma elettorale;
- \* realizzare e distribuire, direttamente e indirettamente, tutto il materiale necessario per la campagna elettorale;
- \* reperire i fondi necessari alla campagna elettorale.

**3.2** L'Associazione persegue le proprie finalità con modalità rigorosamente osservanti dei valori della Costituzione, nel rispetto della dignità della persona umana, del pluralismo delle idee e della trasparenza dell'informazione, nonché delle procedure; tutela la piena libertà delle idee e l'espressione delle libertà politiche, sindacali e religiose; garantisce agli associati le condizioni necessarie per esprimere e comunicare liberamente il proprio pensiero; assicura pari opportunità nelle attività sociali.

#### **4. Sede e durata.**

**4.1** L'Associazione ha la sede legale in Bologna, via delle Belle Arti n. 20 c/o Andrea Garofani. Ogni variazione di indirizzo non prevede modifica statutaria.

**4.2** L'Associazione avrà durata fino al 31 luglio 2016 e, a tale data, senza necessità di alcuna formalità, in difetto di proroga, deliberata dall'Assemblea, si scioglierà automaticamente, previa liquidazione a far data dal ventesimo giorno seguente quello in cui si terranno le elezioni amministrative nel Comune di Bologna nel 2016, assumendo il Tesoriere la carica di Liquidatore.

#### **5. Simbolo.**

**5.1** Il simbolo dell'Associazione e della lista "Coalizione Civica per Bologna" sarà un cerchio la metà superiore di colore bianco con l'immagine della statua del Nettuno in blu e la metà inferiore di colore rosso con la scritta "Coalizione Civica per Bologna" in bianco e blu, di seguito riprodotto:



## **6. Associati.**

**6.1** Il numero degli associati è illimitato. L'adesione all'Associazione sarà ammessa in ogni tempo fino alla messa in liquidazione della stessa.

**6.2** Possono essere associati dell'Associazione le sole persone fisiche che, alla data della adesione all'Associazione, avranno già sottoscritto pubblicamente l'Appello o che lo sottoscrivano contestualmente all'adesione all'Associazione e ne condividono i contenuti e che condividono gli scopi dell'Associazione e si impegnano a realizzarli.

**6.3** Coloro i quali intendono aderire, quali associati, all'Associazione dovranno previamente o contestualmente sottoscrivere pubblicamente l'Appello reperibile anche on line sul sito [www.coalizionecivica.it](http://www.coalizionecivica.it). L'adesione all'Associazione potrà avvenire sia con la sottoscrizione di modulo cartaceo, sia compilando l'apposito modulo informatico reperibile sul sito [www.coalizionecivica.it](http://www.coalizionecivica.it); l'adesione all'Associazione comporta l'impegno di attenersi al presente atto costitutivo e di osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

**6.4** La qualifica di associato dà diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate con decorrenza dal 4° giorno successivo a quello di adesione all'Associazione (si specifica, per chiarezza che ciò significa che non avranno diritto di voto gli associati che abbiano aderito all'Associazione nei tre giorni precedenti l'assemblea);
- a godere dell'elettorato attivo e passivo.

**6.5** Gli associati sono tenuti:

- all'osservanza delle disposizioni del presente atto costitutivo, dell'eventuale regolamento e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
- al versamento del contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività, attualmente in € 10,00 (Euro dieci/00); l'entità di tale contributo associativo può essere modificata con delibera del Consiglio Direttivo; il contributo associativo è intrasmissibile, non rivalutabile e non sarà in alcun caso restituito, rimanendo acquisito all'Associazione anche in caso di cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto associativo, inclusi recesso, decadenza, esclusione e morte.

## **7. Perdita della qualifica di associato.**

**7.1** La qualifica di associato si perde per recesso, per esclusione, per mancato versamento della quota associativa annuale (decadenza) o per causa di morte.

**7.2** Il recesso dall'Associazione dovrà essere presentato per iscritto al Consiglio Direttivo con la restituzione della tessera dell'Associazione ed ha effetto a partire dall'annotazione sul libro degli associati.

**7.3** L'esclusione dall'Associazione potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti dell'associato:

- a) che non ottemperi alle disposizioni del presente atto costitutivo, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- c) che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

**7.4** Il provvedimento di esclusione emanato dal Consiglio Direttivo dovrà essere ratificato dalla prima assemblea ordinaria che sarà convocata. Nel corso di tale assemblea, alla quale dovrà essere convocato l'associato interessato, si procederà in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti. Della eventuale ratifica dell'esclusione dovrà essere data comunicazione all'associato per iscritto con qualunque mezzo.

**7.5** L'esclusione dell'associato diventa operante a decorrere dalla annotazione nel libro degli associati.

**7.6** Il mancato pagamento della quota associativa annuale entro due mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale (per il primo esercizio dalla adesione alla associazione) comporta l'automatica decadenza dell'associato senza necessità di alcuna formalità. Della eventuale decadenza dovrà essere data comunicazione all'associato per iscritto con qualunque mezzo.

**7.5** La decadenza dell'associato diventa operante a decorrere dalla annotazione nel libro degli associati.

## **8. Risorse economiche - Fondo Comune.**

**8.1** L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di istituzioni o di enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;

- f) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: spettacoli di intrattenimento, attività ludiche quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;
- g) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo.

**8.2** Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento.

**8.3** E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali indicate dall'Assemblea.

**8.4** Il rendiconto ottempererà a tutte le norme di legge obbligatoriamente applicabili.

## **9. Esercizio sociale.**

**9.1** Il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico-finanziario da presentare all'Assemblea degli associati entro 10 (dieci) giorni dallo svolgimento delle elezioni amministrative del 2016 a Bologna.

**9.2** Il rendiconto economico finanziario deve essere approvato dall'Assemblea degli associati.

**9.3** In caso di proroga dell'Associazione, l'esercizio sociale andrà dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo dovrà predisporre il rendiconto economico-finanziario alla fine di ogni anno e presentarlo all'Assemblea, per la necessaria approvazione, entro il 30 aprile dell'anno successivo.

## **10. Organi dell'Associazione.**

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Vice Presidente;
- e) il Tesoriere.

## **11. Assemblea.**

**11.1** L'Assemblea degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

**11.2** L'Assemblea degli associati è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

**11.3** L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente atto costitutivo e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria.

In particolare sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

1. l'elezione e la revoca dei membri del Consiglio Direttivo;
2. l'approvazione del rendiconto economico-finanziario;
3. l'approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
4. l'approvazione di eventuali Regolamenti;
5. la ratifica dei provvedimenti di esclusione degli associati;
6. la definitiva approvazione della lista e/o delle liste, del nominativo e/o dei nominativi dei candidati (candidato Sindaco incluso) della lista Coalizione Civica per Bologna alle elezioni amministrative di Bologna nel 2016.

**11.4** L'Assemblea degli associati è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo e, in caso di proroga, sullo scioglimento dell'Associazione, nominando i liquidatori.

**11.5** La convocazione dell'Assemblea degli associati, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove, comunque in Comune di Bologna), la data e l'orario della convocazione (che non potrà avvenire né tra il 24 dicembre e il 6 gennaio, né in orario anteriore alle 16,00, né, in caso di proroga, nel mese di agosto) viene effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo a mezzo pubblicazione sul sito internet dell'Associazione almeno 72 (settantadue) ore prima della adunanza; il testo della convocazione sarà inviato agli associati anche via e-mail, con la precisazione che il mancato invio o il mancato ricevimento della e-mail non costituiranno motivo di irregolarità della convocazione.

**11.6** In caso di proroga dell'Associazione l'Assemblea degli associati dovrà avere luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario.

**11.7** L'Assemblea degli associati si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati. In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro 72 (settantadue) ore dalla data della richiesta.

**11.8** L'Assemblea degli Associati, sia ordinaria che straordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati con diritto di voto intervenuti o rappresentati.

**11.9** In ciascuna assemblea hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa e che non abbiano aderito all'Associazione nei 3 (tre) giorni antecedenti l'assemblea. Nelle votazioni relative all'approvazione della lista e/o delle liste, del nominativo e/o dei nominativi dei candidati (candidato Sindaco incluso) della lista Coalizione Civica per Bologna alle elezioni amministrative di Bologna nel 2016 hanno diritto di voto unicamente residenti nel territorio della Città Metropolitana di Bologna (e/o in quello della provincia di Bologna). In deroga a quanto diversamente previsto, limitatamente alle votazioni per la selezione del candidato sindaco per la città di Bologna, si possono acquisire i requisiti che danno diritto al voto fino al momento del voto stesso.

Hanno altresì diritto di voto, limitatamente alle votazioni per la selezione del candidato sindaco, tutti coloro che al momento del voto abbiano compiuto la maggiore età, siano residenti nel territorio della città metropolitana di Bologna e sottoscrivano l'appello "Per una coalizione civica alle prossime elezioni comunali di Bologna", previo versamento di un'offerta libera.

**11.10** Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa, un voto. Non è ammessa la delega. L'Assemblea degli associati, sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza dei soci presenti, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione, per i quali occorrerà il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) degli associati. Limitatamente alle votazioni per la selezione del candidato sindaco per la città di Bologna, le operazioni di voto avverranno a scrutinio segreto e risulterà vincitore il candidato che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; le urne resteranno aperte per la durata stabilita dal consiglio direttivo.

**11.11** L'Assemblea degli Associati è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

**11.12** La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'Assemblea degli Associati.

**11.13** Le deliberazioni dell'Assemblea degli Associati devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

## **12. Consiglio Direttivo.**

**12.1** Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli associati ed è formato da un numero dispari di membri, non inferiore a 25 (venticinque), determinato dall'Assemblea degli associati. Nel Consiglio Direttivo sarà garantita la parità di genere uomo/donna (che dato il numero dispari di membri si intenderà rispettata a condizione che a ciascun genere appartenga almeno la metà meno uno dei membri del Consiglio Direttivo).

**12.2** I componenti del Consiglio Direttivo eletti dalla prima Assemblea degli associati a tal fine convocata resteranno in carica fino alla messa in liquidazione dell'Associazione a meno che l'Assemblea non ne deliberi la revoca e la sostituzione.

**12.3** Il Consiglio Direttivo nomina al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere.

**12.4** La convocazione del Consiglio Direttivo, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove, comunque in Comune di Bologna), la data e l'orario della convocazione (che non potrà avvenire né tra il 24 dicembre e il 6 gennaio, né in orario anteriore alle 16,00, né, in caso di proroga, nel mese di agosto) viene effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo a mezzo pubblicazione sul sito internet dell'Associazione almeno 72 (settantadue) ore prima della adunanza; il testo della convocazione sarà inviato ai membri del Consiglio Direttivo anche via e-mail, con la precisazione che il mancato invio o il

mancato ricevimento della e-mail non costituiranno motivo di irregolarità della convocazione.

**12.5** Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti votanti. I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Tesoriere e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

**12.6** Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio Direttivo compete:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) redigere il rendiconto economico-finanziario;
- c) redigere i programmi dell'attività da svolgere;
- d) redigere i progetti per l'impiego degli avanzi di gestione;
- e) predisporre eventuali regolamenti interni per la definizione della lista e/o delle liste, del nominativo e/o dei nominativi dei candidati (candidato Sindaco incluso) della lista Coalizione Civica per Bologna alle elezioni amministrative di Bologna nel 2016;
- f) predisporre gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- g) deliberare circa il recesso e l'esclusione degli associati;
- h) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- i) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- j) vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinamento delle stesse.

**12.7** In caso di decadenza di uno o più componenti del Consiglio Direttivo dovuta ad assenze ingiustificate per almeno 3 (tre) volte consecutive, il Consiglio Direttivo non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea, che dovrà essere convocata entro 15 (quindici) giorni, cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

**12.9** Qualora venga meno la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, quelli rimasti in carica dovranno convocare entro 15 (quindici) giorni l'Assemblea degli associati, perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

### **13. Presidente.**

**13.1** Il Presidente e il Vice-Presidente hanno la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione.

**13.2** Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea degli associati, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.



**13.3** Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso di urgenza ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.

**13.4** In caso di assenza del Presidente o di impedimento dello stesso, le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente. In caso di dimissioni del Presidente, il Vice Presidente deve convocare entro 15 (quindici) giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

#### **14.1** Tesoriere.

**14.2** Il Tesoriere è preposto alla gestione economica-finanziaria dell'Associazione che deve rendicontare alle date del 31 dicembre 2015, 31 marzo 2016 e entro 8 (otto) giorni dallo svolgimento delle elezioni amministrative del 2016 a Bologna, nonché, in caso di proroga dell'Associazione, almeno una volta all'anno e comunque ogni volta che gli organi dell'Associazione ne facciano richiesta.

**14.3** Il Tesoriere deve rispondere alle richieste di rendicontazione entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta stessa che deve pervenire per iscritto via e-mail da almeno un decimo degli associati.

**14.4** Il Tesoriere supporta Consiglio Direttivo nella redazione del rendiconto economico-finanziario.

**14.5** Relativamente alla gestione del conto corrente bancario e/o postale si prevede che si possa operare con firme disgiunte, i poteri di firma disgiunta sono assegnati al Presidente, al Vice Presidente ed al Tesoriere.

#### **15.** Pubblicità e trasparenza degli atti sociali.

**15.1** Oltre alla regolare tenuta dei libri sociali (Assemblea degli Associati, Consiglio Direttivo), deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai rendiconti. Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione degli associati per la consultazione e pubblicati sul sito internet dell'Associazione; gli associati che desiderano avere copia dei documenti dovranno farsi carico delle relative spese.

#### **16.** Responsabilità per le obbligazioni dell'Associazione.

**16.1** Per le obbligazioni dell'Associazione deliberate o ratificate dal Consiglio Direttivo, così come per eventuali sanzioni penali e/o amministrative pecuniarie, risponde l'Associazione con il proprio patrimonio e con il fondo comune. Ove tali risorse non siano sufficienti, di tali obbligazioni rispondono in solido tutti i membri del Consiglio Direttivo al momento dell'assunzione dell'obbligazione.

#### **17.** Scioglimento.

**17.1** In caso di proroga dell'originaria scadenza del 31 luglio 2016, lo scioglimento dell'Associazione dovrà essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i due terzi degli associati presenti. In caso di scioglimento,

dell'Associazione sarà nominato un liquidatore che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

**17.1** L'Assemblea degli Associati, all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo dell'Associazione.

**17.2** Tutti i beni residui saranno devoluti ad altre Associazioni che perseguano finalità analoghe oppure a fini di pubblica utilità e comunque a fini di utilità sociale, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

**17.3** E' esclusa in ogni caso qualunque ripartizione tra gli associati del patrimonio residuo dell'Associazione.

## **18. Foro Competente.**

**18.1** La definizione di qualsiasi controversia, che insorgesse tra i soci o tra questi e qualsiasi organo dell'Associazione è di competenza esclusiva del Foro di Bologna.

## **19. Norma finale.**

**19.1** Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.

## **20. Disposizione transitoria.**

**20.1** A titolo temporaneo e provvisorio, fino alla data della prima Assemblea degli associati avente ad oggetto la determinazione dei membri del Consiglio Direttivo che dovrà essere convocata inderogabilmente per una data non posteriore al 18 dicembre 2015:

a) il Consiglio Direttivo sarà composto di n. 3 (tre) membri nelle persone di Mario Bovina, Marina D'Altri e Andrea Garofani, che sottoscrivono il presente atto anche per accettazione della carica;

b) la carica di Presidente viene assunta da Mario Bovina che sottoscrive il presente atto anche per accettazione della carica;

c) la carica di Vice Presidente viene assunta da Marina D'Altri che sottoscrive il presente atto anche per accettazione della carica;

d) la carica di Tesoriere viene assunta da Andrea Garofani che sottoscrive il presente atto anche per accettazione della carica.

**FIRME**

# **ALLEGATO n. 1**

## **all'atto costitutivo**

### **dell'Associazione senza scopo di lucro "Coalizione Civica per Bologna"**

#### **Appello per una coalizione civica alle prossime elezioni comunali di Bologna**

Una nuova stagione va ad iniziare: impervia, dagli esiti nient'affatto scontati, ma necessaria.

Un ceto politico solo pensoso della propria sopravvivenza, ripiegato su sé stesso, impegnato in lotte intestine e nel soddisfacimento di ambizioni personalistiche, ha potuto contare fino ad ora sull'assenza di alternativa al governo della città.

Non sa più interpretare domande e bisogni attuali, ma ostinatamente cerca di ricondurre ogni libera iniziativa e pensiero emergenti a conflitti interni appartenenti ad un passato ormai remoto, leggendo la realtà umana e sociale con occhiali di vent'anni fa.

Invece i segnali di mutamento sono tanti.

L'astensione dal voto in Emilia –Romagna dimostra quanto sia fragile la riproduzione di questo debole potere.

Una debolezza che s'associa ad arroganza. Ne è stata lampante dimostrazione l'assoluta refrattarietà della giunta comunale al giudizio dei cittadini nel caso del referendum sul finanziamento delle scuole private.

Una chiusa autosufficienza volta le spalle al meglio di una tradizione di governo locale che, seppur non esente da difetti ed errori anche gravi, poté assicurare un progresso civile e un esercizio effettivo dei propri diritti da parte di un'intera comunità, dei suoi corpi intermedi e dei suoi cittadini spesso al di là delle appartenenze politiche in senso stretto e delle convinzioni ideologiche e religiose.

Non mancano però energie civili che si oppongono con idee nuove e proposte alla degenerazione del sistema politico.

Alla corruzione dilagante e pervasiva, alla restrizione evidente della democrazia in tutti i campi si oppongono esperienze collettive, impegni individuali, capacità di resistenza e di proposta.

A Bologna tali esperienze si sono tradotte nel movimento per l'acqua pubblica, in quello per la scuola pubblica, in quello per la lotta alle infiltrazioni mafiose, insidiose quanto sottovalutate, e in quello della solidarietà attiva e concreta nei confronti dei tanti, troppi cittadini, che vivono ormai in condizioni di esclusione ed emarginazione sociale.

Insieme alla lotta per la difesa del posto di lavoro e per promuovere il diritto allo studio.

Azioni, idee, emozioni, bisogni, desideri, creatività ed atti concreti che vanno raccolti e resi efficaci.

Bologna può e deve divenire avanguardia dell'impegno per il riconoscimento dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. Estendendo il campo della cittadinanza si crea una comunità più forte, civile e coesa.

Siamo consapevoli della difficoltà imposta all'intero sistema delle autonomie locali, dal patto di stabilità interno che impedisce ai Comuni di investire le risorse disponibili, cui s'aggiunge un formidabile accentramento di funzioni, competenze e risorse in capo allo Stato centrale.

Contemporaneamente, il combinato disposto della legge elettorale e della riforma costituzionale, prepara l'avvento di un sistema politico-istituzionale privo di autentica rappresentanza politica.

Da Bologna può partire una prima risposta. Ne siamo convinti.

E' giunto il momento di reagire a questo deprimente stato di cose, di richiamare alla partecipazione: cittadine e cittadini coscienti in campo.

Per un progetto di governo basato sulla vicinanza e sulla piena sintonia tra le fondate preoccupazioni di tante donne, uomini, famiglie e la loro amministrazione.

Un'amministrazione non solo cittadina ma metropolitana.

Nel momento in cui il sindaco della città di Bologna assume competenze sul più vasto territorio metropolitano diventa indispensabile un'interazione continua tra il capoluogo e tutti i comuni della provincia fino alla completa unità amministrativa dell'area metropolitana.

La rinascita di Bologna serve ai cittadini ma è anche necessaria ai territori.

E' utile allo sviluppo ordinato e solidale dell'intera regione Emilia-Romagna.

A tal fine proponiamo di costruire insieme un'alternativa alla insicurezza, alla precarietà diffusa ormai divenuta una condizione esistenziale per la grande maggioranza dei cittadini.

Un'alternativa di progetto e di programma.

Basata sulla cooperazione: per una comune e diffusa resistenza sociale ed umana. Sulla sicurezza: nella costruzione di reti di solidale reciprocità. Sul riconoscimento non solo formale dei diritti sociali e individuali, per renderli effettivi e praticabili.

Lo si potrà fare solo se un'intera comunità, esigente per storia e cultura e ricca umanità, saprà reagire.

Anche da qui, in futuro, la politica dei partiti potrà riscattarsi dalla sua attuale, misera esistenza.

In quest'epoca di precarietà, incertezza e insicurezza diffusa, di scarse risorse finanziarie c'è bisogno di un cambio radicale nel modo stesso di concepire, ricoprire, interpretare il ruolo di pubblico amministratore.

Basta con i grandi progetti. Non servono ferro e cemento ma manutenzione fisica e civile, contro i fenomeni di disgregazione in atto dal centro storico alle periferie. Meticolosa, costante, scrupolosa attenzione a bisogni e domande dei cittadini nelle pieghe di una vita quotidiana sempre più faticosa.

Altra via non c'è.

Ci proponiamo perciò di verificare in un rapporto limpido con i cittadini bolognesi la possibilità di presentare una lista di coalizione civica per le elezioni del prossimo anno a Bologna.

Se questa proposta incontrerà l'interesse dei bolognesi, non abbiamo dubbi sulla possibilità di costruire insieme un programma di governo efficace e di trovare le competenze e le risorse umane per sostenerlo per cinque anni.

E per far vincere un candidato/a a sindaco all'altezza del compito che ci proponiamo.

Non ci affidiamo ad un leader: vogliamo un sindaco.

Uno di noi cittadini e cittadine.

Sola garanzia per interpretare l'esigenza di un cambiamento: vogliamo dare a Bologna un'amministrazione dedita al bene comune. Nient'altro che questo.

Ma questo è semplicemente tutto ciò che Bologna vuole.